

Economia

15 Marzo 2025

L'agricoltura paga l'ennesimo salato tributo

Vallata del Lamone sott'acqua. Centinaia di ettari coltivati a vite, ulivo, frutteto, già colpiti dalle precedenti alluvioni, nuovamente sommersi



15 Marzo 2025

Nella Giornata nazionale del Paesaggio, istituita dal Ministero della Cultura e ricorrente ogni 14 marzo, è arrivata l'ennesima ferita al paesaggio agricolo del Ravennate con centinaia di ettari coltivati a vite, ulivo, frutteto e seminativi finiti nuovamente sott'acqua a seguito dell'esondazione del Lamone.

«Il passaggio delle piene, questa volta, ha fortunatamente risparmiato i centri abitati - afferma il direttore di Coldiretti Ravenna, Assuero Zampini - ma non le imprese agricole, con decine e decine di aziende specializzate, già colpite dalle alluvioni del 2023-24 e dalle esondazioni del gennaio scorso, ancora una volta allagate».

L'area più colpita è quella della vallata del Lamone, con l'agricoltura che qui, da due anni a questa parte, tra allagamenti e frane, continua a pagare il tributo più grande.

Le piogge intense sul crinale appenninico tra Toscana e Ravennate hanno mandato in crisi la tenuta arginale con il fiume che, in particolare nella zona di Brisighella, è esondato in più punti.

«Purtroppo – afferma Zampini - queste ennesime esondazioni e gli allagamenti

conseguenti sono la riprova, se mai ce ne fosse ancora bisogno, dell'evidente debolezza dell'intero sistema arginale e fluviale.

Non ci stanchiamo di ripeterlo - prosegue - occorre completare le opere di rinforzo, garantire pulizie puntuali e periodiche di alvei e argini e ovviamente dare concretezza a quel piano speciale che non possiamo permetterci di lasciare sulla carta.

Ne va della tutela dei cittadini e del futuro agricolo ed economico di un territorio che chiede a gran voce di diventare più sicuro e meno fragile».

□

© *copyright la Cronaca di Ravenna*